

Regione Umbria

II Programma per l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'OCDPC n. 52 del 20 febbraio 2013 per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati (art. 2, comma 1, lett. c)

Annualità 2012



ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

AMBITO DI COORDINAMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E MOBILITÀ

SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO

ING. MARCO BARLUZZI

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1. FONTE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della Legge 24/06/09, n. 77¹ istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'attività di prevenzione è stata attuata con le seguenti ordinanze:

Ordinanza	Pubblicazione	Annualità di riferimento
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010	G.U. n. 281 del 01/12/10	2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012	G.U. n. 138 del 15/06/2012	2011
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013	G.U. n. 50 del 20/2/2013	2012

E' in corso di approvazione la nuova Ordinanza 2014, a valere sull'annualità 2013.

2. ORIGINE DEL FONDO PER IL NUOVO PROGRAMMA DI PREVENZIONE SISMICA

A seguito dell'OCDPC n. 52/2013 il Decreto 15 aprile 2013 (GU n. 160 del 10/07/2013) ha ripartito fra le Regioni le risorse finanziarie ed ha avviato l'Azione 3 per **interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.**

D.G.R. n. 1289 del 19.11.2013 - Azione 3B, Prevenzione sismica su edifici privati produttivi (industriali o artigianali)

Parte dei fondi assegnati alla regione Umbria (€ **637.306,70**), con l'Azione 3B del programma della D.G.R. n. 1289 del 19.11.2013 sono stati riservati alla prevenzione sismica degli edifici privati destinati esclusivamente ad attività produttive o artigianali, territorialmente ricadenti nei 23 Comuni umbri nei

quali la classificazione sismica è stata sfavorevolmente variata (da Zona non

¹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile)

classificata a Zona 3, a media sismicità) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18/06/2003.

Nessuna domanda di contributo è pervenuta da soggetti privati entro la data di scadenza prevista dal bando (14 febbraio 2014).

3.COMUNI AMMESSI ALL'INIZIATIVA ED AMMONTARE DEL FONDO DEL NUOVO PROGRAMMA

Nei Comuni già individuati nella precedente azione di prevenzione sismica continuano a sussistere forti preoccupazioni per le strutture progettate e realizzate anteriormente alla prima riclassificazione sismica, manifestamente vulnerabili secondo gli standard attuali e non soggetti a progettazione antisismica.

Le economie ottenute dalla mancata attuazione del precedente programma di interventi su edifici privati adibiti ad attività produttive (industriali o artigianali), pari a € 637.306,70, sono oggetto di nuova programmazione sempre nei medesimi Comuni (Tabella 1), estendendo il bando a tutti i proprietari di edifici privati.

**Importo del fondo per il nuovo programma di prevenzione sismica su edifici privati:
€ 637.306,70**

Tab.1 – Elenco dei Comuni coinvolti (già presenti nell’Azione 3B della D.G.R. n. 1289/13).

1. Comune di Allerona	13. Comune di Montecastrilli^(*)
2. Comune di Alviano	14. Comune di Montecchio
3. Comune di Amelia^(*)	15. Comune di Montegabbione
4. Comune di Attigliano	16. Comune di Monteleone d'Orvieto
5. Comune di Avigliano Umbro^(*)	17. Comune di Narni^(*)
6. Comune di Baschi^(*)	18. Comune di Orvieto
7. Comune di Città della Pieve	19. Comune di Otricoli^(*)
8. Comune di Fabro	20. Comune di Parrano
9. Comune di Ficulee	21. Comune di Penna in Teverina
10. Comune di Giove	22. Comune di Porano
11. Comune di Guardea	23. Comune di Todi^(*)
12. Comune di Lugnano in Teverina	

() Comuni attualmente in Zona sismica 2, ai sensi della DGR 1111/12.*

Nota: tutti i Comuni in elenco sono stati classificati sismici (da Zona Non Classificata a Zona 3, a bassa sismicità) per la prima volta con D.G.R. n. 852 del 18/06/2003 e 7 tra essi (Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli e Orvieto) sono stati ulteriormente riclassificati (da Zona 2 a Zona 3, a media sismicità) con D.G.R. n. 1111 del 18.09.2012.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di contributo per interventi di prevenzione sismica i **proprietari di edifici privati** nei quali, **alla data** di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 52 del 20 febbraio 2013 (**28 febbraio 2013**), **oltre i due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati:**



5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo interventi su edifici di proprietà privata che rientrino esclusivamente nelle seguenti due categorie:

- ✓ **INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE**, inquadrabili come “riparazioni o interventi locali” nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali;
- ✓ **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO** (ovvero di *miglioramento controllato*) che devono consentire di raggiungere, dopo l'intervento, un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 11 dell'Ordinanza, si possono eseguire lavori di rafforzamento locale solo su edifici per i quali sia verificata, tra le altre condizioni, l'assenza delle carenze gravi richiamate al comma 3 dell'art. 9 dell'Ordinanza.

6. ESCLUSIONI

Sono esclusi, secondo le disposizioni dell'art. 2, commi 3 e 4, dell'Ordinanza, gli interventi su edifici che ricadono nelle seguenti condizioni:

- sono oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'**OPCM n. 3907/10 (1 dicembre 2010)** o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità (*art. 2, comma 3*);
- secondo le disposizioni dell'art. 51 del dpr 380/2001, sono abusivi in zone alluvionali o costruiti in zona sismica senza i prescritti criteri di sicurezza e senza sanatoria (*art. 2, comma 4*);
- nel caso di attività produttive, incorrono nel "regime degli aiuti di stato" (*art. 2, comma 4bis*).

***Ammissibilità a contributo
di tutti gli interventi
"iniziati" dopo il
10 dicembre 2010***

Sono altresì esclusi, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, dell'Ordinanza gli interventi su:

- edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico molto elevato (zona R4 del Piano di Assetto Idrogeologico);
- edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

7. ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Pubblicazione programma/bando regionale	luglio 2014
Pubblicazione bando comunale	1 settembre 2014
Chiusura bando comunale	31 ottobre 2014
Trasmissione elenchi comunali alla Regione	30 dicembre 2014
Pubblicazione graduatorie regionali	15 febbraio 2015

8. DESTINAZIONE ED AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è quantificato sulla base dei costi parametrici stabiliti nella seguente misura massima, **da destinarsi unicamente agli interventi sulle parti strutturali dell'edificio, IVA compresa, se non recuperabile²:**

- a. rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 20.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;**
- b. miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari.**

***Cumulabilità dei contributi
concessi con altre
provvidenze***

Ove non diversamente previsto da norme vigenti in materia, non è consentita, per le opere ammesse a finanziamento con il contributo di cui al presente programma, la cumulabilità con altre provvidenze agevolate, anche di natura fiscale, previste da leggi statali, regionali o comunitarie (p.es.: il c.d. *bonus fiscale in materia di ristrutturazioni edilizie*).

La superficie a cui si fa riferimento per la determinazione del contributo (p.to 3 dell'Allegato 6 dell'Ordinanza) è quella risultante alla data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa (**28 febbraio 2013**); eventuali ampliamenti consentiti dal piano case sono a totale carico del beneficiario.

Nel caso di attività produttive³ (comma 4bis dell'art. 2 dell'Ordinanza) possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadano nel regime degli "aiuti di stato".

***Per le attività produttive, i
contributi saranno concessi
in applicazione del
regolamento (CE) n.
1998/2006 "de minimis"***

² Secondo le disposizioni dell'Ordinanza e le ulteriori indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale - DPCN, non sono cioè ammissibili, fra le altre, le spese sostenute per lavori di finitura, per gli impianti, le spese tecniche, etc.

³ Conformemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate (si veda, ad esempio, il manuale "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali", Edizioni Ottobre 2013 e Maggio 2014): "Per costruzioni adibite ad attività produttive, si intendono le unità immobiliari in cui si svolgono attività agricole, professionali, produttive di beni e servizi, commerciali o non commerciali."

9. SPECIFICHE SUI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Il punteggio deducibile dal software del DPCN, ai fini di uniformità e coerenza generale, prevale in caso di difformità o discordanza rispetto a quanto riportato nell'istanza di contributo del soggetto privato.

Per la formazione degli elenchi dei possibili beneficiari del contributo, i Comuni attribuiscono punteggi secondo i criteri previsti dall'Ordinanza 52/2013⁴ in maniera automatica mediante l'utilizzo del: ***“software per la gestione delle richieste di contributo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e***

ricostruzione, di edifici pubblici e privati - art. 2, comma 1, lettere b) e c)“, predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPCN).

10. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEI SOGGETTI PRIVATI AMMESSI A CONTRIBUTO

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria di merito regionale devono presentare un progetto di intervento sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, o comunque conforme alle disposizioni dell'art. 14, comma 10 dell'Ordinanza e di quanto ulteriormente disciplinato nel presente documento, entro il termine di:

<i>Numero giorni</i>	<i>Tipo di intervento</i>
90	Rafforzamento locale
180	Miglioramento sismico

11. INIZIO E FINE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI

Gli interventi devono iniziare entro 30 giorni dalla data nella quale viene comunicata, dal Comune competente, l'approvazione del progetto e del relativo contributo al soggetto beneficiario privato e devono essere completati in:

<i>Numero giorni</i>	<i>Tipo di intervento</i>
270	Rafforzamento locale
360	Miglioramento sismico

⁴ tipo di struttura, anno di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio [somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili], classificazione sismica e pericolosità sismica, eventuali ordinanze di sgombero pregresse emesse in regime ordinario, prospicienza su vie di fuga, ...

SCHEMA DI SINTESI DEI TEMPI E DEL CONTRIBUTO EROGABILE IN FUNZIONE DELL'INTERVENTO DA ATTUARE

RAFFORZAMENTO LOCALE	MIGLIORAMENTO SISMICO
Contributo: 100 €/mq di superficie lorda coperta	Contributo: 150 € /mq di superficie lorda coperta
LIMITE: 10.000 € per attività produttiva	LIMITE: 15.000 € per attività produttiva
LIMITE: 20.000 € per unità abitativa	LIMITE: 30.000 € per unità abitativa
LIMITE: 10.000 € per unità adibita ad arte o professione	LIMITE: 15.000 € per unità adibita ad arte o professione
Progetto entro 90 giorni dall'ammissione	Progetto entro 180 giorni dall'ammissione
Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione	Inizio lavori entro 30 giorni dall'approvazione
Durata lavori: 270 giorni	Durata lavori: 360 giorni

12. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI AI COMUNI

Le risorse finanziarie, necessarie per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari (privati), vengono trasferite dalla Regione Umbria ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- **1° acconto**, in un'unica soluzione pari al 50% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, a seguito della pubblicazione sul BUR della graduatoria approvata dalla Giunta Regionale;
- **2° acconto**, in un'unica soluzione pari al 20% dell'importo complessivo degli interventi finanziabili, dopo l'aggiornamento degli elenchi degli ammessi e degli esclusi redatti dal Comune competente sulla base delle concessioni rilasciate, fermo restando l'accertamento, da parte della Regione, delle economie registrate;
- **3° acconto** (saldo), pari al 30%, erogato per ogni singolo intervento privato.

Anticipazione delle quote di finanziamento ai Comuni per accelerare i versamenti contributivi ai privati.

13. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI AI PRIVATI

Il Comune eroga i contributi ai soggetti privati secondo le seguenti modalità:

- **prima rata**, pari al **30% del contributo**, è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- **seconda rata**, pari al **40% del contributo**, è erogata al momento dell'esecuzione

del 70% del valore delle opere strutturali previste;

→ **rata finale del 30% del contributo** viene erogata a saldo al completamento dei lavori e solo a seguito della liquidazione da parte della Regione Umbria del 2° acconto (saldo) al Comune.

14. RAFFORZAMENTO DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA SULLE COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA PER GLI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Per le finalità del programma regionale, del monitoraggio finanziario dei contributi statali, dell'efficace esame dei progetti e delle opere realizzate per gli interventi ammessi a contributo sono incrementati i controlli sui progetti ed in corso d'opera da parte delle Province, delegate in materia dalla legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5⁵.

Le previste azioni di controllo e vigilanza degli interventi, in quanto rientranti nelle usuali attività effettuate dalle province ai sensi della legge regionale n. 5/2010, sono attuate ad *"invarianza della spesa"* regionale nei confronti delle Province e non costituiscono, da parte delle medesime Amministrazioni, legittimazione o titolo per la richiesta o per l'istituzione di nuovi od ulteriori tributi o contributi.

Le azioni di controllo sui progetti e in corso d'opera svolte dalle province non esimono le strutture comunali competenti dall'effettuare propri controlli e verifiche sia progettuali che in cantiere volti tanto all'ammissibilità a contributo delle istanze che al riconoscimento delle spese sostenute ai soggetti privati utilmente collocati nella graduatoria regionale di merito.

- **il regime del "preavviso scritto e deposito del progetto" è esteso agli interventi di rafforzamento locale su edifici ricadenti in tutti i comuni della regione (Zone 1, 2 e 3), ferma restando l'applicazione del regime dell'"autorizzazione sismica" preventiva per le fattispecie previste dall'art. 8, comma 2 della legge regionale 5/10 e dal § 4 della dgr 167/12.**
- **il controllo preventivo dei progetti è esteso al 100% delle istanze presentate per interventi di miglioramento sismico anche su edifici i quali, ricadenti nei comuni della Zona 3 (a bassa sismicità), sono ora sottoposti al controllo a campione dei progetti.**

⁵ Legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 e ssmmii, *"Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica"*. Testo modificato con Legge Regionale 3 agosto 2010, n. 17 e con Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8.

15. IL PROGRAMMA (“GUIDA E MANUALE”) REGIONALE

Numero pagine	56
Numero parole	13.700
Numero Allegati	8
Numero Figure	2

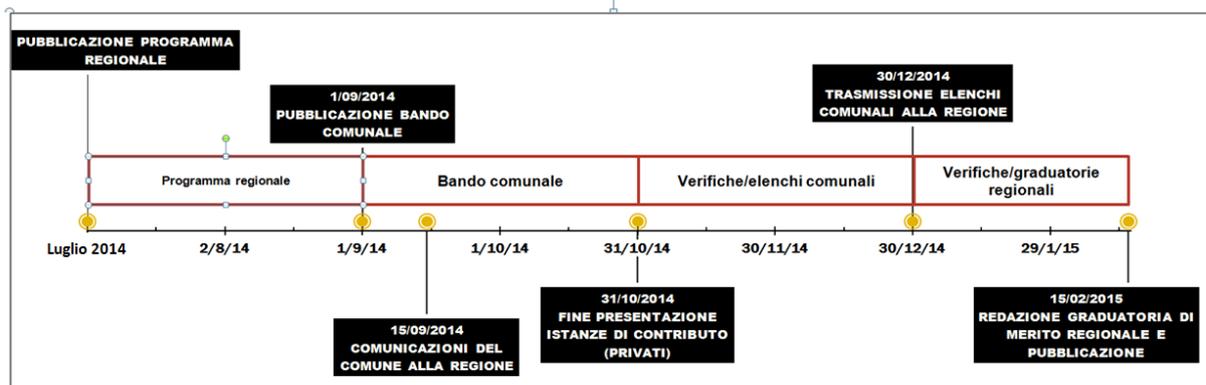


Rappresenta lo stato dell'arte per la gestione tecnica, procedurale e finanziaria per gli interventi di prevenzione sismica al fine di accelerare e semplificare l'azione della pubblica amministrazione nei confronti del cittadino.

Allegato 1

Timeline delle di attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OCDC n. 52/2013 programmate dalla Regione.

Figura 1: Cronologia per i contributi di prevenzione sismica su edifici privati. Il Programma - Annualità 2012 (Azione 3).

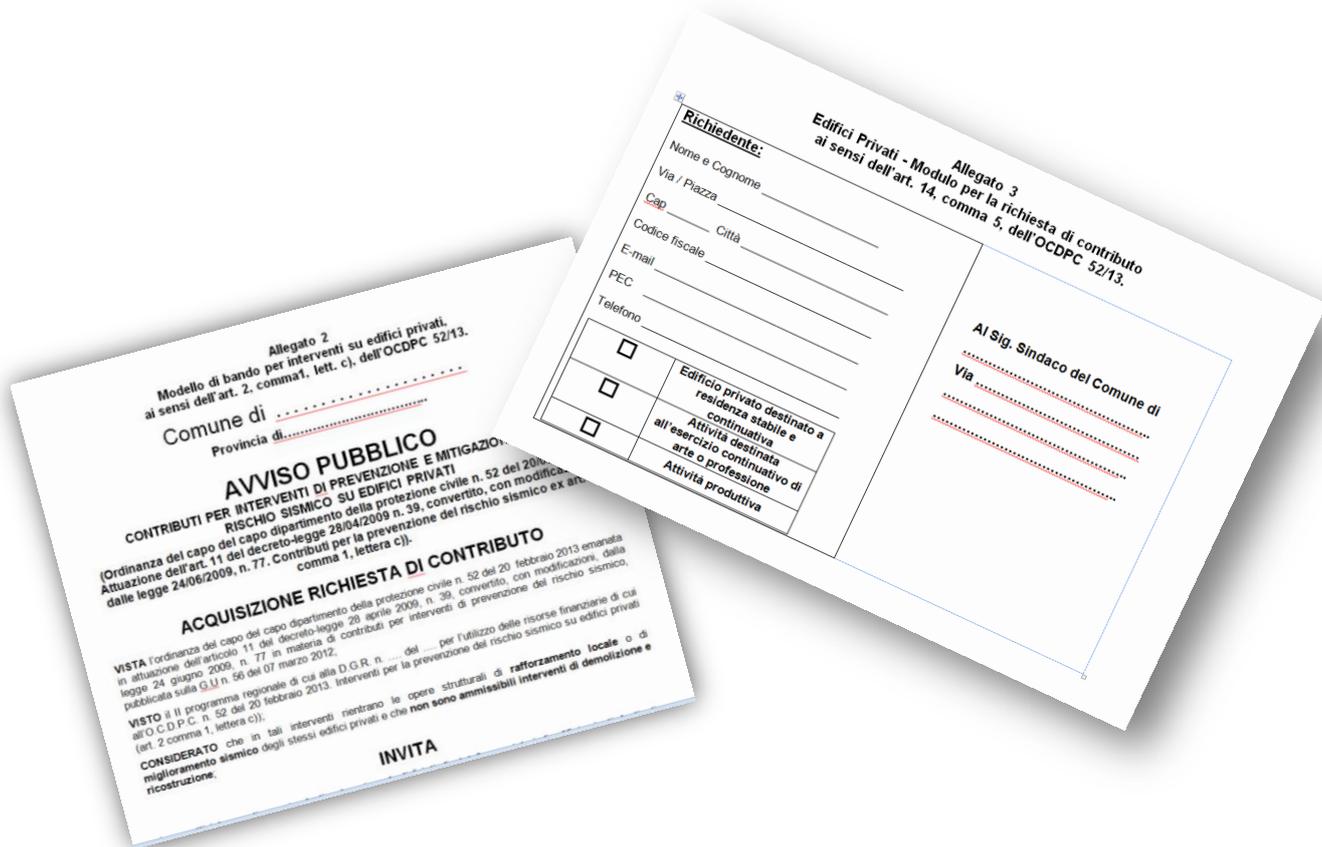


Allegato 8 SPECIFICHE TECNICHE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI (art. 2, comma 1, lett. c) dell'O.C.D.P.C. n. 52/13)

1. Allegati al progetto esecutivo dell'intervento

Il progetto esecutivo dell'intervento di prevenzione sismica, ai fini della cantierabilità dello stesso e dell'assegnazione definitiva del contributo da parte del Comune territorialmente competente al soggetto privato collocato utilmente nella graduatoria generale, deve essere completo di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti leggi.

In aggiunta, l'accesso al contributo da parte del beneficiario privato è vincolato al rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza e dal relativo decreto di ripartizione delle



16. - REFERENTI REGIONALI E SUPPORTO TECNICO

Assessorato	<i>Assessorato regionale ai Lavori Pubblici Assessore Stefano Vinti</i>
Direzione	<i>Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria Dott. Lucio Caporizzi</i>
Ambito di coordinamento	<i>Infrastrutture, Territorio e Mobilità Arch. Diego Zurli</i>
Servizio Regionale competente	<i>Servizio Geologico e Sismico</i>
Indirizzo	<i>Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia</i>
Dirigente vicario	<i>Dott. Ing. Alberto Merini</i>
Responsabile delle attività	<i>Dott. Ing. Marco Barluzzi RESPONSABILE SEZIONE NORMATIVA ANTISISMICA E RISCHIO SISMICO</i>
Struttura operativa	<i>Geom. Riccardo Norgini</i>

Su richiesta dei Comuni interessati dall'iniziativa, la Regione fornisce anche il supporto tecnico-amministrativo per l'inserimento dei dati e la conduzione del *sistema di gestione delle richieste di contributo* (Software di gestione predisposto dal DPCN) per le finalità del programma regionale.

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)



Regione Umbria

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

AMBITO DI COORDINAMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E MOBILITÀ

SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO